

# BALAKIREV MILIJ ALEKSEEVIC

**Compositore russo (Niznij, Novgorod, od. Gorkij, 2 I 1837-  
Pietroburgo 29 IV 1910).**

Figlio di nobili decaduti, iniziò da bambino lo studio del pianoforte, ma potè prendere a Mosca da A. Dubuque (1812-1897) soltanto dieci lezioni per mancanza di denaro.

Ritornato nella città natale studiò con K. Eisrich, un amico di famiglia, pianista e direttore d'orchestra. Nel 1853 compiuti gli studi inferiori, Balakirev si iscrisse come uditore libero alla facoltà di scienze all'università di Kazan'.



Nello stesso periodo K. Eisrich lo presentò ad A. Ulibisev (1794-1858), esperto musicologo, il quale aveva a disposizione una piccola orchestra in grado di eseguire sinfonie di Haydn, di Mozart e quelle cosiddette "facili" di Beethoven.

Incaricò Balakirev di occuparsi del materiale di orchestra; gli affidò lavori di correzione e di copiatura, quindi arrangiamenti e trascrizione, infine, la direzione del complesso strumentale.

Negli ultimi mesi del 1855 lo presentò a Glinka, che apprezzò molto i

primi saggi di composizione del giovane. Forte di questa approvazione, Balakirev decise di partire per Pietroburgo per dare inizio in questa città ad una grande riforma di carattere nazionalista.

Poiché non possedeva che conoscenze empiriche della composizione e temeva la superiorità tecnica dei professionisti, si circondò di un gruppo di dilettanti: un ufficiale del genio (A. Cui), un luogotenente della guardia del "Preobrazenskij" (Mussogskij), un medico militare (Borodin), un giovanissimo ufficiale di marina (Rimskij-Korsakov).

Ma l'unità del "gruppo dei cinque" durò solo una decina d'anni.

Balakirev cercò allora consolazione nel misticismo, e nell'organizzazione di una scuola di musica e di concerti pubblici gratuiti. L'iniziativa si risolse in un grosso fallimento, con la sua "Sedan musicale", nel 1872. Per la delusione Balakirev, la cui situazione economica non era mai stata brillante, richiese un impiego di cassiere in una stazione ferroviaria sul percorso che univa Pietroburgo a Varsavia. Vi rimase cinque anni, cercando di dimenticare gli amici e la musica, ma non vi riuscì, e nel 1877 ritornò a Pietroburgo.

Riprese a comporre: opere assennate, anacronistiche, commosse, come la *Romanza* della Sinfonia n. 2.

"Pur non avendo mai seguito studi regolari di armonia e contrappunto, possedeva un senso innato dell'armonia e della polifonia, e una tecnica fuori del comune, che egli doveva in parte alle doti naturali ed in parte alla pratica musicale.

Il contrappunto, il senso della forma, l'arte della strumentazione - in breve, tutto ciò di cui un compositore ha bisogno - li padroneggiava senza alcuna difficoltà....." (Rimskij-Korsakov).

La musica di Balakirev è poco conosciuta. Nelle sue composizioni si eseguono la fantasia *Islamej* e le due sinfonie *Tamara* e *Russia*. Si dimenticano la *Ouverture su temi spagnoli*, la *Ouverture su temi cèchi* (composte la prima sotto l'influsso di Glinka e l'altra in seguito ad un viaggio a Praga, dove aveva conosciuto Smetana), la musica di scena per il *Re Lear*, la musica da camera.

Temperamento molto esigente, costantemente insoddisfatto di ciò che aveva scritto, compose relativamente poco: gli ci vollero ben sedici anni per comporre il suo capolavoro, *Tamara*, la cui esecuzione dura 23 minuti. E lo stesso sforzo da cesellatore, fin troppo meticoloso, si manifesta in *Re Lear*. Quanto allo stile, esso rispecchia i suoi gusti in campo musicale: Glinka, Schumann e Berlioz (di cui utilizzò con molta

abilità in *Trattato di strumentazione*) furono i suoi principali ispiratori; amava Beethoven (soprattutto gli ultimi quartetti e la Nona sinfonia); ma non amava né Bach, né Haydn, né Mozart, né Chopin, né gli italiani. Fingeva di ignorare Liszt e Wagner, ma doveva molto al primo, poiché composizioni come *Islamey* e *Tamara* sono singolarmente "lisztiane". Per giudicare la sua musica in modo equo ed equilibrato, è assolutamente necessario collocarla nel suo contesto storico, nel quale la sua produzione rimane notevole, egli fu un grande iniziatore, uno scopritore di talenti e un prodigioso animatore.